

# PiazzaParola

Un classico e voci contemporanee



## PIAZZAPAROLA

### Robinson. Geografie della solitudine

Lugano – LAC, dal 20 al 24 ottobre

Anteprima: 16 ottobre

**La decima edizione di PiazzaParola si ispira al primo grande romanzo inglese del Settecento: *La vita e le avventure di Robinson Crusoe*.**

Il tema era già stato pensato per l'edizione del 2020 quando della pandemia non vi era ancora né traccia né notizia. Poi è successo quel che è successo, e il romanzo di Daniel Defoe, pubblicato per la prima volta nel 1719, si è rivelato di grande attualità: offre infatti preziose chiavi di lettura e interessanti spunti di riflessioni per interpretare il nostro presente pandemico.

Ecco allora che, trecento anni dopo, Robinson e l'isola immaginaria di Defoe tornano protagonisti al **LAC di Lugano** per la **decima edizione di PiazzaParola**, in programma **dal 20 al 24 ottobre 2021, con un'anteprima il 16 ottobre**. L'evento è realizzato in **coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito del progetto LAC edu**.

Come da tradizione **il festival mette al centro un grande classico**, uno dei maggiori personaggi della storia della letteratura: **Robinson Crusoe**. Naufrago, eroe borghese, avventuriero pragmatico e individualista: la figura di Defoe è un'icona letteraria, da tempo entrata a far parte del nostro immaginario collettivo. Tanto che oggi se pensiamo al nostro sistema di valori antropocentrico, al nostro rapporto con la natura, all'esperienza dell'isolamento e della solitudine vissuta in questi mesi di pandemia, ci sentiamo un po' tutti dei personaggi robinsoniani.

In armonia con lo spirito del Festival, di Robinson si vuole soprattutto condividere l'atteggiamento che assume nel prendere coscienza della sua nuova condizione: *"L'infelicità del mio stato non aveva forse l'uguale nel mondo, ma in esso c'era anche qualcosa di più o qualcosa di meno che meritava la mia gratitudine, e sia questo l'insegnamento che scaturisce dall'esperienza della più infelice condizione del mondo: che noi*

# PiazzaParola

Un classico e voci contemporanee

*possiamo sempre trovare in essa qualcosa che ci conforta e che, nel bilancio del bene e del male, va messo all'attivo del conto".* Robinson insegna che quando tutto sembra svanire, anche allora troviamo nuove risorse, qualcosa cui appoggiarci. Che quando sembra esserci solo mare può spuntare un'isola.

A PiazzaParola si parlerà di **solitudine**, una condizione che tanto ha influenzato la nostra quotidianità in questi mesi. Di **individualismo**, configuratosi dal Settecento in poi come mito laico della modernità. Ci si interrogherà sul nostro **sistema di valori antropocentrico, fondato sulla perenne ricerca dell'utile** – quel *very useful to me* che è un vero e proprio mantra del naufrago di Defoe. Si approfondirà l'alter ego di Robinson, **il selvaggio Venerdì**, divenuto a sua volta icona letteraria, e verrà esplorata una costante della letteratura di tutti i tempi: **il viaggio di avventura e di scoperta**.

Infine si farà tappa sulle **isole di cultura che ci salvano dai naufragi quotidiani**. Privandoci di manifestazioni, concerti e spettacoli, la pandemia ci ha infatti ricordato l'importanza delle pagine culturali dei quotidiani e delle trasmissioni a carattere culturale. Ne parleranno **Gilles Marchand**, direttore generale della SSR SRG, e **Dario Olivero**, responsabile delle pagine culturali della *Repubblica* e dell'insero settimanale *Robinson*.

A fare da guida nel viaggio di scoperta di questo grande classico della letteratura settecentesca ci saranno **esponenti di spicco del mondo letterario, culturale e scientifico**, che proporranno diverse e intriganti interpretazioni di un'opera che oggi può forse apparire un po' prosaica e antiquata, ma che, come tutti i classici, regala inaspettate occasioni di approfondimento di sorprendente attualità. Tra questi: **Nadia Fusini, Marco Aime, Paolo Pagani, Ilaria Gaspari, Emanuele Coccia con Claudio Visentin e Valentina Scaglia, Björn Larsson** e molti altri.

Non mancherà la consueta finestra sulle letterature delle diverse aree linguistiche svizzere che vedrà protagonisti **autrici e autori di lingua tedesca, francese, romancia e italiana**. Tra gli altri si segnala il gradito ritorno di **Arno Camenisch**, e la presenza del Gran Premio svizzero di letteratura 2020 **Frédéric Pajak** ma anche di **Alex Capus**, scrittore molto apprezzato Oltralpe, e altri ancora.

**Tutti gli incontri potranno essere seguiti anche in diretta streaming su [edu.luganolac.ch](http://edu.luganolac.ch) e su [facebook.com/luganolac](https://facebook.com/luganolac)**

**Dal 19 ottobre al 9 novembre – per quattro martedì – PiazzaParola sarà anche al cinema**, con un ciclo di pellicole ispirate ai temi chiave di questa edizione: *Dominio e Imperialismo* ("Lagaan, once upon a time in India" di Ashutosh Gowariker); *La Solitudine* ("Deux moi" di Cédric Klapisch); *L'Altro, il Diverso* ("Campiones" di Javier Fesser); *Il Viaggio di Scoperta* ("Into the wild" di Sean Penn). Tutte le proiezioni si terranno al Cinema Iride di Lugano.

## IL PROGRAMMA

### ANTEPRIMA del Festival

**Sabato 16 ottobre, ore 11**

#### **ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA SVIZZERA**

**Claudio Visentin e Marco Agosta in dialogo con Stefano Vassere**

A partire dal Settecento, grazie ai romanzi d'avventura le isole diventano l'archetipo di un particolare territorio, anche mentale: un altrove idealizzato, in cui la vita segue regole diverse – come l'isola di *Robinson Crusoe*. Sul continente europeo c'è una nazione che, per le sue peculiarità, viene considerata alla stregua di un'isola: la Svizzera, un Paese che ha fatto dell'invisibilità la sua forza. L'ultimo numero di THE PASSENGER – la rivista che attraverso inchieste, reportage letterari e saggi narrativi delinea il ritratto attuale di una nazione e dei suoi abitanti – tratteggia un'immagine sfaccettata ed eclettica di questo Paese, per certi versi inedita.

# Piazza Parola

Un classico e voci contemporanee

Ne parleremo con Claudio Visentin, storico ed esperto di viaggi, e con Marco Agosta, curatore del progetto editoriale THE PASSENGER.

## APERTURA DEL FESTIVAL

**Mercoledì 20 ottobre, ore 18**

### L'ISOLA DEL ROMANZO

**Nadia Fusini**

La vita e le avventure di Robinson Crusoe, pubblicato nel 1719, segna la nascita del romanzo d'avventura moderno. William Shakespeare però, molto prima di lui, aveva già tracciato una cornice simile, ne *La Tempesta*. Questo nuovo genere letterario viene chiamato "novel" proprio per questo carattere di novità: a differenza del "romance", che racconta fatti molto improbabili, il "novel" è realistico. Si consolida la tendenza a considerare l'esperienza individuale come arbitro della realtà. Da Prospero a Robinson, insomma: l'apertura di un nuovo spazio per l'immaginazione letteraria che da drammatica si fa romanzesca e narrativa.

**Intermezzo musicale: *La musica del salotto aristocratico e borghese ai tempi di Robinson***

**Conduce la serata Giuseppe Clericetti**

**Mercoledì 20 ottobre, ore 18.45**

### DI VIAGGI E DI AVVENTURE

**Arturo Cattaneo dialoga con Natascha Fioretti**

Nel Settecento nasce una nozione nuova di viaggio che sarà tipica dell'uomo moderno: il viaggio come esperienza fondamentale e insostituibile nella formazione di un individuo. Il viaggio diventa così il tema di molti romanzi settecenteschi e darà origine al moderno romanzo di formazione. Il viaggio in paesi lontani permette un confronto tra costumi e abitudini diverse e lo sviluppo di una coscienza critica della propria identità, che tende a superare l'eurocentrismo e anche l'antropocentrismo. L'America in particolare diviene un polo d'attrazione importante per la fantasia dei romanzieri: qui soggiorna e si arricchisce la Moll Flanders di Defoe, qui Robinson Crusoe diventerà proprietario di piantagioni.

**Venerdì 22 ottobre, ore 18**

### SOLITUDINI ANTICHE E MODERNI CONFINAMENTI

**Aurelio Musi dialoga con Ira Rubini**

Improvvisamente confinati dentro le nostre quattro mura domestiche, durante il lockdown ci siamo dovuti confrontare con la solitudine. Naufraghi solitari, prigionieri dei nostri schermi, abbiamo imparato a riconoscere il valore prezioso e insostituibile della vicinanza fisica e del contatto con gli altri, che ci eravamo forse illusi di poter sostituire con fittizie relazioni virtuali.

Ma la solitudine non è solo una condizione negativa: a volte rappresenta una scelta consapevole. Beata e maledetta, la solitudine si ritrova in epistolari, in letteratura, al cinema, e persino nei social media... Ripercorreremo la storia di una condizione con cui l'animo umano da sempre si confronta, e lo faremo con uno studioso che a questo tema ha dedicato un bel libro.

**Venerdì 22 ottobre, ore 18.45**

### IL SELVAGGIO VENERDI

**Marco Aime dialoga con Ira Rubini**

In "Robinson Crusoe" si parla anche dell'incontro con il diverso, personificato nel selvaggio Venerdì. Robinson è una sorta di quintessenza del nuovo spirito borghese. Molte importanti conquiste della civiltà occidentale sono figlie dello spirito di avventura e dell'antropocentrismo di cui è impregnato il racconto del marinaio Robinson, uno spirito che ha generato e alimentato per secoli il razzismo. La relazione tra il naufrago e il suo alter ego Venerdì rimanda infatti direttamente al binomio dominio-sottomissione, al cuore del rapporto di

# Piazza Parola

Un classico e voci contemporanee

schiavitù. L'antropologo Marco Aime ci guida alla scoperta della figura iconica di Venerdì e dei tanti significati che questo personaggio incarna.

**Sabato 23 ottobre, ore 10.15**

## INDIVIDUALISMO MITO LAICO DELL'OCCIDENTE

**Paolo Pagani e Ilaria Gaspari**

Personaggio universale, come Don Chisciotte, Don Giovanni e Faust, anche Robinson rappresenta l'archetipo dell'individualismo moderno: nonostante le molte avversità, Robinson ritrova sempre il senso della sua individualità cosciente e razionante, risolvendo da sé – *by myself*, come riafferma di continuo – i problemi che la difficile situazione di naufrago solitario gli presenta.

Antesignano e teorico di una nuova e radicale forma di individualismo, anche Friedrich Nietzsche è stato un inesausto viaggiatore. Il libro *Nietzsche on the road* di Paolo Pagani non è però una semplice biografia, ma un vero e proprio romanzo d'avventura, che insegue le tracce dell'inquieto filosofo da Naumburg a Sils Maria, da Basilea a Torino. Paolo Pagani e la filosofa Ilaria Gaspari ci conducono al cuore dell'opera e della filosofia nietzschiana, tracciandone la genesi attraverso la geografia dei luoghi che hanno propiziato ognuna delle stagioni intellettuali del più dinamitardo dei pensatori.

**Sabato 23 ottobre, ore 11.15**

## ADDOMESTICARE LA NATURA SELVAGGIA

**Emanuele Coccia dialoga con Valentina Scaglia e Claudio Visentin**

Il dominio incondizionato dell'uomo sulla natura, l'utilizzo indiscriminato di ogni risorsa naturale è un paradigma alla base della vicenda narrata da Defoe. Robinson è un borghese pragmatico, un commerciante nato, che sfrutta in modo sistematico ogni risorsa della sua isola, costantemente alla ricerca di ciò che può essere, come ripete di continuo, "*very useful to me*".

La pandemia ci impone con urgenza di abbandonare una visione antropocentrica e strumentale e di ripensare il nostro rapporto con la natura: il filosofo **Emanuele Coccia** afferma la necessità di una nuova ecologia, di una relazione reciproca fra tutti i viventi – tutti parte di una sola casa e di un'immensa famiglia.

Con Coccia dialogheranno **Valentina Scaglia**, giornalista e viaggiatrice. Da anni cammina attraverso le aree disabitate in Italia e nel mondo, con lunghe traversate in Islanda, Anatolia, Israele, Siberia, Canada, Bolivia. Ha collaudato itinerari inconsueti lungo le Alpi, gli Appennini e le coste marine, portando avanti i due progetti "esplorativi": *Dove il Mediterraneo è ancora selvaggio* e *A piedi nell'Italia del silenzio* da cui è stato tratto il volume edito da Hoepli ***Wilderness in Italia*** di cui parlerà durante l'incontro e il giornalista e docente di Storia del Turismo all'Usi **Claudio Visentin**.

**Sabato 23 ottobre, ore 14.15**

## FOCUS SCHWEIZ, SUISSE, SVIZRA

### IL DESIDERIO DI ESOTISMO

**Alex Capus dialoga con Natascha Fioretti**

Alex Capus è tra gli autori di lingua tedesca più noti e amati dal grande pubblico. Diventato famoso a livello internazionale con il bestseller *Leon e Louise*, Alex Capus è un grande viaggiatore e ricercatore. *Una questione di tempo* nasce a margine di una ricerca sulla vita di Robert Louis Stevenson e si estende fino a disegnare un affresco cupo e doloroso della penetrazione coloniale europea nell'Africa centrale. Seguendo il trasporto della nave Götzen dal Mare del Nord al lago Tanganica (oggi fra Burundi, Tanzania, Zambia e Repubblica democratica del Congo), i tre protagonisti si trovano a vivere in Africa, da dominatori, gli anni terminali della Belle époque e del Primo conflitto mondiale, sforzandosi di restare umani e di sfuggire dalla logica dei dominatori. Ma scoprono che è impossibile: la struttura colonialista corrompe irrimediabilmente l'individuo e lascia un segno fortissimo in tutti coloro che vi prendono parte.

# Piazza Parola

Un classico e voci contemporanee

**Sabato 23 ottobre, ore 16.15**

**FOCUS SCHWEIZ, SUISSE, SVIZRA**

**UN'ISOLA NELLA CAMPAGNA VODESE**

**Bruno Pellegrino dialoga con Yvonne Pesenti Salazar**

Con Bruno Pellegrino andremo nelle campagne vodesi degli inizi del secolo scorso, per la precisione a Carrouge, dove si trova il podere di famiglia dei Roud, tra le cui mura i fratelli Gustave e Madeleine Roud trascorrono la loro intera esistenza in una quotidianità lontana da tutto e da tutti. L'autore ci racconta tanto dell'uno quanto dell'altra. Di Madeleine ci dice che non le dispiacerebbe assomigliare a un astronauta, ritaglia e mette da parte tutte le notizie sulla NASA e segue con interesse le conquiste spaziali. Prepara delle torte eccezionali ambite da tutto il vicinato ed è la spalla forte di Gustave. Lo sprona nel suo scrivere, aspetta fino a tarda ora che rientri dalle sue passeggiate durante le quali il poeta ama concedersi orge di lamponi o lunghe soste nel caffè dell'Avenue du Théâtre.

**Sabato 23 ottobre, ore 17.30**

**FOCUS SCHWEIZ, SUISSE, SVIZRA**

**CARTOLINE DALL'ISOLA**

**Andrea Fazioli e Yari Bernasconi**

Che cos'è una piazza? La si può considerare un'isola all'interno del crocevia urbano?

Gli scrittori Yari Bernasconi e Andrea Fazioli hanno deciso di approfondire questa domanda, esplorando uno dei luoghi più connotati di Zurigo: Paradeplatz. I due hanno però deciso di farlo a modo loro, e cioè incontrandosi in piazza una volta al mese durante un intero anno, armati dei loro taccuini e di una poesia ogni volta diversa, scelta per l'occasione. Il risultato è un reportage letterario in dodici episodi capace di essere insieme intimo e selvaggio. Finché non arriva una guida turistica che, mentre «snocciola dettagli sulla piazza al suo gruppo di seguaci, si affretta a precisare: *hier ist das Geld*, è qui che stanno i soldi». Chissà cosa avrebbe pensato Daniel Defoe, che in un primo momento tentò la fortuna come uomo d'affari e fu anche tra i primi a concepire e attuare la scrittura come business, sfruttando in senso commerciale gli eventi della sua vita – le sue bancarotte, ad esempio, o quella volta che, esposto in pubblico, lo misero alla gogna.

**Domenica 24 ottobre, ore 10.15**

**MA QUANTI SONO GLI EREDI DI ROBINSON?**

**Björn Larsson dialoga con Simona Sala**

Il successo di *Robinson Crusoe* non fu solo, e da subito, immediato e strepitoso, ma anche prolifico di imitazioni. L'entusiasmo imitatorio diede ben presto vita a un nuovo genere letterario, le *Robinsonaden*, racconti e romanzi di avventura e di scoperta che per due secoli spopolarono in tutta Europa.

Tra gli eredi di Robinson si può annoverare anche lo scrittore svedese Björn Larsson, che nei suoi romanzi ha narrato le avventure di pirati e navigatori, raccontandoci esistenze nomadi vissute all'insegna della libertà. Da sempre combattuto tra il vivere e lo scrivere, dopo tanti viaggi tra terra e mare, lo scrittore si racconta e ci parla della sua idea di libertà.

**Domenica 24 ottobre, ore 11.15**

**FOCUS SCHWEIZ, SUISSE, SVIZRA**

**L'OMBRA DELLA TRAGEDIA**

**Arno Camenisch dialoga con Yvonne Pesenti Salazar**

Con il suo più recente lavoro, *L'ombra sul villaggio*, Arno Camenisch ci riporta a Tavanasa nei Grigioni, il suo luogo d'infanzia: il libro più intimo e personale che lo scrittore ha prodotto fino ad oggi, in cui racconta della morte di suo padre, della perdita di una donna che amava, del suicidio di suo zio. Scrive anche del divorzio dei suoi genitori, che per l'epoca fu uno scandalo nel villaggio. L'ombra ha un doppio significato: indica la penombra in cui si trova il villaggio per tre mesi all'anno in inverno, quando il sole non arriva in valle, e allude



# Piazza Parola

Un classico e voci contemporanee

al contempo a un incidente – che scosse l'intero villaggio e non è mai stato dimenticato – accaduto poco prima che Camenisch venisse al mondo.

**Domenica 24 ottobre, ore 16.15**

**FOCUS SCHWEIZ, SUISSE, SVIZRA**

**MANIFESTO INCERTO PER IL XXI SECOLO**

**Frédéric Pajak dialoga con Sebastiano Marvin**

Lo scrittore, nato nell'Île-de-France nel 1955, di nazionalità francese e svizzera, nel suo romanzo grafico *Manifeste incertain*, capolavoro che gli è valso il Gran Premio svizzero di letteratura, spazia dal memoir alla biografia, dal saggio fino al racconto per immagini. La sua storia inizia dall'infanzia nella Strasburgo del dopoguerra con la nonna Poulette per poi mescolarsi a quella del sognatore Walter Benjamin e di altri esuli, come Joyce o Beckett. Dal malessere di Benjamin alla poetica della disperazione di Isidore Ducasse passando per la follia di Vincent van Gogh, l'autore manifesta tutte le sfumature della malinconia, senza tralasciare la propria.

**CHIUSURA DEL FESTIVAL**

**Domenica 24 ottobre, ore 17.30**

**ISOLE DI CULTURA PER SALVARCI DAI NAUFRAGI QUOTIDIANI**

**Gilles Marchand e Dario Olivero in dialogo con Roberto Antonini e Natascha Fioretti**

Uno studio dell'Università di Zurigo sulla qualità dei media conferma la crisi del giornalismo culturale. La difficoltà economica del settore è stata accentuata dalla pandemia e si è sommata alla concentrazione delle testate, portando a un accorpamento delle redazioni, con tagli alle risorse e ai programmi. Sono diminuiti gli spazi per la cultura, e diminuisce la qualità. Dove va, dunque, il giornalismo culturale? E quale ruolo riveste la cultura nella programmazione di servizio pubblico? Privandoci di manifestazioni, concerti e spettacoli, la pandemia ci ha tuttavia ampiamente dimostrato quale sia l'importanza delle pagine culturali dei quotidiani e delle trasmissioni a carattere culturale – *le isole di cultura che ci salvano dai naufragi quotidiani*.

## PIAZZAPAROLA al cinema

Martedì 19 ottobre, ore 20:30

Cinema Iride

DOMINIO E IMPERIALISMO

**Lagaan, once upon a time in India** (India 2001). Regia: Ashutosh Gowariker

Martedì 26 ottobre, ore 20:30

Cinema Iride

LA SOLITUDINE

**Deux moi** (Francia 2019). Regia: Cédric Klapisch

Martedì 09 novembre, ore 20:30

Cinema Iride

L'ALTRO, IL DIVERSO

**Campiones** (Spagna 2018). Regia: Javier Fesser

Martedì 10 novembre, ore 20:30

Cinema Iride

IL VIAGGIO DI SCOPERTA

**Into the wild** (USA 2008). Regia: Sean Penn

# PiazzaParola

Un classico e voci contemporanee

## PiazzaParola, alla riscoperta dei classici

PiazzaParola è una manifestazione fondata dalla Società Dante Alighieri della Svizzera italiana e curata da **Yvonne Pesenti Salazar** e **Natascha Fioretti** con il duplice obiettivo di promuovere la lettura attraverso l'incontro con scrittori, poeti e saggisti, e di contribuire alla conoscenza e alla diffusione delle quattro letterature svizzere. La vocazione del festival supera però i confini nazionali, grazie al partenariato con Parolario, la kermesse dedicata ai libri che si tiene ogni anno a Como.

Dopo aver esplorato le opere di giganti del passato quali Omero, Dante, Boccaccio e Ovidio, PiazzaParola ha avviato dal 2016 un ciclo di riscoperta dei classici, ponendo al centro della manifestazione alcuni personaggi archetipici della letteratura, divenuti miti fondanti della cultura occidentale. Il 2016 è stato l'anno di Don Chisciotte, il 2017 quello del dissoluto Don Giovanni. Nel 2018 la magnetica e inquieta protagonista è stata Madame Bovary. Nel 2019, Frankenstein.

## PRENOTAZIONI

**Gli incontri sono gratuiti e soggetti a prenotazione obbligatoria** da effettuare online sul sito [www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch) o presso la biglietteria del LAC, raggiungibile anche telefonicamente al +41(0)58 866 4222. Gli incontri di mercoledì 20 (apertura del festival) e venerdì 22 ottobre, alle ore 18:00 e 18:45, e quelli di sabato 23 e domenica 24 ottobre, alle ore 10:15 e 11:45, sono stati accorpati in un'unica prenotazione.

Nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti, l'accesso agli incontri di PiazzaParola è consentito esclusivamente a chi (> 16 anni) è in possesso di un **certificato COVID** che verrà controllato all'entrata con un documento di identità. All'interno degli spazi pubblici e per tutta la durata dell'incontro vige l'obbligo di indossare la mascherina (> 12 anni).

Per ulteriori dettagli sulla prenotazione e maggiori informazioni sul piano di protezione si consiglia di consultare il sito [www.luganolac.ch/piazzaparola](http://www.luganolac.ch/piazzaparola)

### Biglietteria LAC

Piazza Bernardino Luini 6  
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura:

Ma-Ve: 11:00-18:00

Sa-Do: 10:00-18:00

+41 (0)58 866 4222

[www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)

Per la rassegna cinematografica, i biglietti si acquistano direttamente al cinema Iride, la sera della proiezione. Per poter assistere alla proiezione, a ogni spettatore (dai 16 anni) è richiesto di esibire un attestato sufficiente a dimostrare di essere vaccinato, guarito o testato, e un documento di identità.

[www.luganocinema93.ch](http://www.luganocinema93.ch)

# Piazza Parola

Un classico e voci contemporanee

## PER INFORMAZIONI

[www.luganolac.ch/piazzaparola](http://www.luganolac.ch/piazzaparola)

[info@piazzaparola.ch](mailto:info@piazzaparola.ch)

PiazzaParola è promosso dalla Società Dante Alighieri della Svizzera italiana  
in coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura nell'ambito del progetto LAC edu

## SPONSOR E SOSTENITORI DEL FESTIVAL

Cantone Ticino

Città di Lugano

Pro Helvetia

Ernst Göhner Stiftung

Fondazione Ferdinando e Laura Pica Alfieri

CORSI Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

## PARTNER PRINCIPALE LAC EDU

UBS

## MEDIA PARTNER

RSI Rete Due

## COLLABORAZIONI

LUGANOCINEMA93

LAC Shop Books & Services

## MANIFESTAZIONI PARTNER

PAROLARIO, Como

## UFFICIO STAMPA

Ellecisuisse

Paola Carlotti: [paola.carlotti@ellecisuisse.ch](mailto:paola.carlotti@ellecisuisse.ch) – 078 6677630 – +39 3357059871

Chiara Lupano: [chiara.lupano@ellecisuisse.ch](mailto:chiara.lupano@ellecisuisse.ch) – 078 7146702 – +39 335 7835403